

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Per sapere, premesso che :

presso l'Istituto Comprensivo di Cossato, in provincia di Biella, è in atto dal 1994, un progetto di bilinguismo «Lingua Italiana/Lingua Italiana dei Segni (LIS) per l'integrazione dei bambini sordi nella scuola comune». Il progetto si propone di integrare i bambini sordi nella scuola comune dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, formando un gruppo di alunni sordi che acquisiscono la LIS come lingua naturale assieme ad alunni udenti che la impiegano come seconda lingua il più precocemente possibile (cioè partendo dalla scuola dell'infanzia) con l'apporto di operatori esperti (interpreti e docenti);

l'esperienza maturata dal progetto biellese dimostra che l'intervento linguistico in LIS sui bambini sordi (dalla nascita o prelinguali) è efficace se è iniziato fin dalla scuola dell'infanzia, o, ancor meglio, fin dall'asilo nido, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 12 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

il progetto ha raggiunto risultati decisamente lusinghieri in termini di apprendimento degli alunni sordi e in termini di reale integrazione fra sordi e udenti, ed una notorietà a livello nazionale, come attestato dalle verifiche compiute dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) di Roma, dalle ricerche compiute dai consulenti del progetto, dai numerosi convegni nazionali ed internazionali cui la scuola ha partecipato e dal libro sul progetto stesso pubblicato nel 2003;

tutti gli alunni sordi nel progetto hanno proseguito gli studi, dopo la scuola secondaria di primo grado, e 7 ragazzi sordi si sono diplomati, 2 di essi lavorano e 4 frequentano l'Università;

la gestione dei finanziamenti del Progetto è da sempre affidata all'IIS Q. Sella come scuola capo-fila. Il Dirigente del "Q. Sella", ha dato comunicazione ufficiale ai dirigenti dei due istituti frequentati dagli studenti sordi che gli attuali contratti stipulati con gli interpreti LIS sono scaduti il 28 febbraio 2014;

nelle casse restano 10.000 € provenienti da un contributo della Fondazione CRT. Di questi 5.000 sono destinati all'Istituto Comprensivo e 5.000 agli Istituti Superiori. Con tale somma si potrà garantire ancora qualche settimana di retribuzione degli interpreti LIS, ma non si potrà andare oltre la seconda metà del mese di marzo;

la Regione Piemonte, che nel mese di Dicembre aveva assicurato il proprio sostegno tramite l'emanazione di un Regolamento attuativo inerente la Legge Regionale per la

promozione e il riconoscimento della Lingua dei Segni, è stata coinvolta nei primi mesi del 2014 da questioni giudiziarie che hanno bloccato gli organismi che dovevano dare approvare l'attivazione del Regolamento stesso. Come noto a tali fatti è seguito l'annullamento del risultato delle elezioni che avevano portato alla formazione della giunta Cota per cui la Regione manca attualmente degli stessi organi in grado di legiferare -:

se il Ministro sia a conoscenza delle problematiche sopra esposte e come intende procedere in tempi rapidi con iniziative volte a dare un riconoscimento formale al progetto che ne garantisca la copertura finanziaria tramite un diretto coinvolgimento delle istituzioni (Provincia, Regione, Ministero, Stato).

On. Fabio Lavagno

On. Ileana Cathia Piazzoni